

Venerdì, 1 Dicembre 2006

Il Gazzettino

I COMITATI

«Non è ancora troppo tardi, se il Comune di Treviso fosse realmente contrario al progetto del **Terraglio Est** potrebbe ancora fermarlo». Il comitato di Sant'Antonino e quello di Casier uniscono le loro voci per ribadire che sulla parallela al **Terraglio** i giochi non sono ancora fatti. «Se il Comune di Treviso assieme al Comune di Casier si opponesse alla realizzazione del **Terraglio Est** siamo sicuri che questa diventerebbe ardua - spiega Roberto Rasera, portavoce del comitato di Sant'Antonino - . Ho visto che in consiglio comunale la Lega ha parlato ancora di opera imposta con la legge obiettivo; ma se, come sembra, a metà dicembre verrà convocata una conferenza dei servizi questo sta a significare che la legge obiettivo non c'entra nulla. D'altra parte abbiamo avuto un autorevole parere su questo, quello del viceministro ai Trasporti Cesare De Piccoli».

Rasera ribadisce quanto dichiarò De Piccoli al Gazzettino: «Se il Comune di Treviso vuole continuare a lavarsene le mani lo dica, ma almeno se ne assuma la responsabilità. C'è un ordine del giorno del consiglio comunale che sostiene che il **Terraglio Est** è solo dannoso per Treviso, ma il sindaco e il vicesindaco dicono che si farà. Eppure Sandro Zampese a noi dice che l'amministrazione ha tutto l'interesse che la strada non venga fatta».

Lo stesso ragionamento viene sviluppato da Franco Cavallini del comitato "No **Terraglio Est**" di Casier : «A nostro modo di vedere se Treviso vuole opporsi alla realizzazione di quella strada ha ancora la possibilità di farlo, non è troppo tardi. Basta che ci sia questa volontà. Verso metà dicembre dovrebbe tenersi una riunione della conferenza dei Servizi a cui sono chiamati Treviso, Casier e Casale. Doveva tenersi prima ma è stata rinviata a quella data perché Casier ha chiesto tempo per effettuare uno studio approfondito della viabilità. Da quanto sappiamo questo dovrebbe essere pronto per l'11 dicembre. Secondo noi se almeno due dei tre Comuni in conferenza dicessero no al **Terraglio Est**, questo bloccherebbe la sua realizzazione».

Treviso, quindi, avrebbe ancora la possibilità di dire la sua. «Ci sembra strano che siano cominciati gli espropri, come ha detto il vicesindaco Giancarlo Gentilini, perché come ci ha detto Veneto Strade non c'è ancora un progetto preliminare, passaggio necessario perché si cominci l'azione di esproprio. A meno che non si riferisse ad una permuta di terreni con una società immobiliare; ma quello è un altro discorso».